

Elezioni comunali di Barcellona Pozzo di Gotto del 31 maggio e 1 giugno 2015

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

del candidato Sindaco
Giuseppe Guglielmo Maria Turrisi detto Giusi
collegato alle liste Partito Democratico, Sicilia Democratica, Associazione Fuori dal Coro,
Libera Barcellona, Direzione Domani

UN METODO PER IL NOSTRO PROGRAMMA: LA PARTECIPAZIONE

Il contenuto di questo programma è frutto del lavoro di coinvolgimento e di consultazione che in queste settimane è stato svolto a stretto contatto con i rappresentanti delle categorie produttive, delle associazioni, delle società sportive, e dei semplici cittadini, che abbiamo incontrato e con cui abbiamo dialogato, per coglierne istanze, esigenze ed idee di sviluppo.

E' altresì frutto della collaborazione e della sinergia delle componenti della coalizione che sostiene questa candidatura a sindaco, e rappresenta la sintesi del processo di condivisione di un progetto che tragherà la nostra città lontano dalle paludi amministrative degli ultimi anni.

Non viene imposto dall'alto, ma è dettato dal basso, dalla gente, dalle periferie, alle quali intendiamo restituire centralità, e presuppone che, all'indomani delle elezioni, laddove avessimo l'onore e l'onere di amministrare Barcellona Pozzo di Gotto, non venga a mancare la costante e necessaria partecipazione dei cittadini alle scelte attinenti l'amministrazione, di modo che le linee del programma possano anche essere ampliate ed integrate in funzione dell'evoluzione delle necessità che di volta in volta potrebbero emergere.

LA CITTA' CAPOLUOGO DEL COMPENSORIO TIRRENICO E NEBROIDEO

L'amore per la nostra terra, il futuro nostro e dei nostri figli, lo straordinario patrimonio di cui disponiamo, ci chiedono adesso uno straordinario impegno per dare una nuova vita e una nuova direzione alla nostra città. Desideriamo cambiare i connotati di Barcellona, innanzitutto nell'ottica di renderla più vivibile e accogliente per chi ci vive, ma anche nel senso di porla come capofila di tutto il comprensorio, come piattaforma fornitrice di tutti i servizi e le strutture necessarie per il sostentamento e lo sviluppo dei Comuni limitrofi.

I PREREQUISITI: LEGALITA' E TRASPARENZA

Requisito primario affinché ciò possa concretizzarsi è che tutto il nostro agire si conformi in maniera assoluta e concreta agli immancabili principi della legalità e della trasparenza.

Il Comune deve essere una CASA DI CRISTALLO, all'interno della quale tutti possano avere completa conoscenza delle decisioni, degli atti degli amministratori, e dello status personale di chi vi opera, per assicurare equità, rispondenza ai bisogni della comunità e conformità alle leggi.

Pertanto sarà nostra cura garantire:

- trasparenza dello stato personale degli amministratori, prima e dopo l'assunzione della carica;
- pubblicazione e pubblicizzazione puntuale di tutti gli atti di governo, anche istituendo un organo preposto specificamente a tale incombenza;
- consultazioni periodiche di assemblee civiche di base e raccolte di pareri, promuovendo la costituzione di comitati di quartiere;
- ricorso costante a protocolli di legalità e trasparenza con la Prefettura e con tutti gli organi deputati;



- realizzazione di una Carta dei Servizi al cittadino al fine di renderlo edotto circa l'offerta Comunale nei vari settori, con indicazione di luoghi, orari, tempi ed impegni del Comune verso la cittadinanza;

-ricerca delle condizioni affinché possa rinascere a Barcellona Pozzo di Gotto un'emittente televisiva che consentirebbe di perseguire più efficacemente l'obiettivo dell'informativa alla cittadinanza.

LA MACCHINA COMUNALE

Riteniamo che per poter applicare le nostre idee ed i nostri progetti sia imprescindibile avvalerci dell'aiuto e del sostegno del capitale umano rappresentato dai lavoratori comunali.

Essi andranno valorizzati e motivati adeguatamente, promuovendone la conoscenza e le competenze, di modo da trarre il massimo profitto delle numerose professionalità finora non adeguatamente sfruttate.

Ciò inoltre renderà meno frequente il ricorso alle esternalizzazioni.

A tali fini promuoveremo inoltre la programmazione di percorsi di aggiornamento e formazione specialistica, i momenti di confronto e ascolto amministratori-dipendenti, i gruppi di lavoro intersettoriali finalizzati alle progettazioni, all'intercettazione delle risorse finanziarie, in partnership con gli ordini professionali, con i rappresentanti delle imprese e degli organismi di ricerca, studio e formazione.

Massima attenzione sarà data al ciclo della performance individuale, con un rigoroso ed attento controllo di gestione in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

Parlando di lavoratori comunali, menzione specifica merita il Corpo della Polizia Municipale. La normativa vigente non consente nuove assunzioni, il che fa sì che, numericamente, il corpo di Polizia Municipale sia insufficiente per fronteggiare le esigenze di un territorio vasto come quello di Barcellona.


Soprattutto in considerazione del fatto che diverse lamentele provengono dalle periferie della città relativamente alla mancata presenza di vigilanza in quelle zone, riteniamo che si debba ricorrere, nella misura che sarà possibile, a borse di lavoro e all'aiuto del servizio civile per sgravare il Corpo di Polizia Municipale dalle attività non strettamente connesse alla sua natura, in modo tale da poter concentrare l'attività sulle funzioni di prevenzione, controllo, sicurezza e vigilanza del territorio.

La Polizia Municipale deve essere elevata a testimonial della legalità e del senso civico presso le nuove generazioni.

I suoi componenti saranno infatti protagonisti di incontri presso le scuole per sollecitare i giovani al rispetto delle regole del vivere civile, ed insieme a loro, sempre per abituare i giovani al perseguimento di valori sani e condivisibili, gli incontri saranno tenuti anche dalle associazioni di volontariato operanti sul territorio (si pensi ad esempio al Co. Di., all'AVIS, all'ANGSA), con istituzione, da parte del Comune di premialità e borse di studio per coloro che si dimostreranno più meritevoli nel perseguimento dei percorsi e dei programmi svolti in questi ambiti. Del resto la nostra comunità ha il dovere di promuovere ed incentivare il senso di appartenenza, cioè di sentirsi parte della città in cui viviamo, rispettandola, curandola, giorno dopo giorno, nella legalità e nel progresso.

LA FISCALITA' LOCALE

- Punteremo a realizzare un meccanismo virtuoso che riduca il più possibile il peso dei tributi, attraverso l'applicazione di detrazioni ed agevolazioni, che abbia come contropartita la partecipazione del privato all'esecuzione di alcuni servizi pubblici. Bisogna, a tal riguardo, fare

2 

riferimento a dei modelli che possano garantire una gestione più moderna ed efficace dei principali servizi pubblici locali: idrico, rifiuti, trasporti, servizi sociali, riscossione tributi.

-Procederemo alla creazione di un'anagrafica unica di tutti i contribuenti per cercare di ridurre/neutralizzare l'evasione dei tributi locali.

-Valorizzeremo il patrimonio immobiliare consentendo una riduzione dei tributi locali, quindi una contrazione della pressione fiscale .

-Intercetteremo linee di finanziamento europeo, con la creazione di un apposito team di professionisti, per creare opportunità di lavoro e di sviluppo.

-Utilizzeremo la leva fiscale per incentivare nuovi investimenti sul territorio, valutando di introdurre misure di fiscalità di vantaggio mediante la defiscalizzazione dei tributi locali per talune attività imprenditoriali considerate strategiche per il territorio e per agevolare mediante le start-up i giovani imprenditori. Al fine di rendere compatibili tali misure con i vincoli dettati dal Patto di Stabilità ed in generale con l'equilibrio finanziario dell'Ente locale, bisognerà preoccuparsi delle già citate misure finanziarie compensative.

-Incentiveremo l'utilizzo dei contratti di rete (che garantiscono vantaggi fiscali e di competitività) specie per le attività strategiche per il territorio (agricoltura e turismo).

IN ESTREMA SINTESI determineremo tributi e tariffe in modo tale da ridurre e contenere la pressione tributaria, al fine di non gravare ulteriormente sui cittadini, favorendo al contempo nuovi investimenti sul territorio.

BILANCIO

-Primariamente ci spenderemo per porre in essere UNA SERIA POLITICA DI CONTROLLO DI GESTIONE PER VALUTARE L'EFFICIENZA, L'EFFICACIA, E L'ECONOMICITÀ, DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO SENZA PERÒ TRALASCIARE L'ASPETTO SOCIALE E POLITICO, DELLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI, APPLICANDO, IN BUONA SOSTANZA LE REGOLE DELLA GESTIONE AZIENDALE AL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI.

-Massima attenzione avremo nel rispetto del Patto di stabilità.

-In ottemperanza ai dettami della Legge 241/1990 introdurremo principi e parametri per un controllo di gestione dei servizi pubblici locali caratteristici delle imprese: efficienza, efficacia, economicità, redditività.

-In maniera concreta renderemo partecipi i cittadini alla redazione del bilancio, coinvolgendoli nelle decisioni inerenti l'elaborazione del bilancio preventivo, condividendo con loro la disamina circa gli scostamenti a consuntivo, proponendo loro i progetti da inserirvi di modo che loro stessi possano definirne la priorità.

-Ci atterremo, nel predisporlo, ai principi di prudenza, chiarezza, veridicità. Il bilancio sarà ripulito, previa attenta analisi, dai residui attivi che, riportati di anno in anno, lo falsano in quanto comportano esposizione di voci attive in realtà inesistenti.

UN'EMERGENZA: LE FRAZIONI ED I QUARTIERI

C'è un SUBITO nel nostro programma, ovvero ciò che miriamo ad attenzionare nei primi 100 giorni dall'insediamento.

Impiegando consistenti risorse finanziarie ed ottimizzando al massimo la forza lavoro comunale, ripristineremo le condizioni di vivibilità, decoro e dignità delle zone più disagiate del territorio comunale, poiché crediamo fermamente nel principio della centralità dei quartieri, attraverso interventi mirati alla sistemazione delle criticità (manto stradale, marciapiedi, pavimentazioni, rete di illuminazione) e dello spazio adibito a verde pubblico (potature, sistemazione di aiuole).

Alcuni interventi potranno e dovranno avvenire con il coinvolgimento delle amministrazioni dei comuni limitrofi, come nei casi di strade che si trovino al confine tra più comuni, o della Protezione

civile, laddove ricorra la circostanza in cui una strada si configuri come via di fuga nella malaugurata evenienza di eventi calamitosi, come, solo per citarne una, la strada che congiunge la s.s.113 da Oreto-Merì arrivando a Femminamorta.

Ovviamente tali interventi si riferiranno in prevalenza alle criticità che sono direttamente consequenziali agli eventi alluvionali del 2011. A tal riguardo ci ripromettiamo di:

- inserire il rifacimento del Ponte di Calderà tra le opere necessarie per un piano di protezione civile al fine di velocizzare l'iter di ripristino;
- esercitare tutte le possibili forme di pressione e sollecitazione, presso le competenti autorità regionali e nazionali, per recuperare i rimborsi mai corrisposti per gli anni passati e dovuti alle famiglie delle zone alluvionate;
- insistere presso la Protezione civile affinché vengano posti in essere tutti gli accertamenti necessari per la cancellazione, laddove ne sussistano requisiti, dello status di sfollati di quei cittadini le cui abitazioni, dal 2011 ad oggi, sono state classificate come inagibili;
- fare in modo che vengano sbloccati quei finanziamenti, sebbene insufficienti, finalizzati a rimettere in sicurezza i costoni e le zone disastrose, che consentirebbero di abbozzare un ripristino dello stato di minima sicurezza nelle zone a rischio reiterazione di eventi alluvionali.

Questi primi interventi si configurano nell'ottica di rendere Barcellona "UNA CITTA' DA VIVERE".

Vogliamo immaginare un nuovo sviluppo che parta dalla cura dell'esistente, del rendere migliore la vita quotidiana dei cittadini, ed è per questo che LA CURA, LA MANUTENZIONE E LA MONITORAZIONE DELL'AMBIENTE (SAIE, TORRENTI, SPIAGGE, COLLINE ETC.) E DEL PATRIMONIO CIVICO (STRADE, EDIFICI, VERDE PUBBLICO, IMPIANTI SPORTIVI) SARANNO, ANCHE SUCCESSIVAMENTE, COSTANTEMENTE AL CENTRO DELLA MASSIMA ATTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE.

LA VIVIBILITA' DELLA CITTA'

Barcellona va resa maggiormente vivibile attraverso la cura dei seguenti aspetti:

VERDE E AMBIENTE

Le zone adibite a verde pubblico, se curate, sono probabilmente il primo elemento in grado di conferire a qualunque città il connotato della vivibilità.

Quelle già esistenti sul territorio comunale, e il riferimento non è solo a quelle più estese, frequentate e centrali (piazza Alfano, giardino del Teatro Mandanici eccetera), ma anche e soprattutto a quelle decentrate e di dimensioni più ridotte, solo in rari casi (ad esempio il Parco della Vecchia Stazione) si presentano in condizioni di decoro e piena fruibilità.

Nella maggioranza delle fattispecie, viceversa, non solo non è stata posta attenzione all'abbellimento dei siti attraverso la collocazione di fiori e piante, ma manca totalmente o quasi la manutenzione del preesistente (piazza Convento a Sant'Antonino, dove la mancata potatura degli alberi e il selciato divelto rendono la permanenza dei frequentatori disagiata e pericolosa ne è esempio lampante).

Aldilà degli interventi di manutenzione, che svolgeremo facendo leva sulle maestranze interne e facendo tesoro della collaborazione dei gruppi e delle associazioni giovanili, come già avvenuto in passato in questa città, ovvero limitando al massimo, e solo nei casi di interventi più consistenti, il ricorso agli appalti a ditte esterne, riteniamo che, in questo ambito, risulterà decisivo varare un Piano del Verde Pubblico.

In sostanza creeremo un gruppo di lavoro dotato delle competenze necessarie per:

- censire il patrimonio arboreo e vegetale presente sul territorio comunale;
- studiare le soluzioni più idonee per valorizzarlo e curarlo;
- individuare le specie vegetali più adatte ad essere installate in città, con particolare attenzione per quelle tipiche delle nostre latitudini (agavi, agrumi, fichi d'india eccetera), che si distinguono



per resistenza agli agenti atmosferici e minore necessità di manutenzione senza sacrificare la funzione di abbellimento delle aree ove saranno impiantate;

-valutare la realizzabilità di nuove aree verdi specie in zone, come Pozzo di Gotto, ove vi è assoluta carenza di spazi di tale natura.

Sul tema della tutela e salvaguardia dell'ambiente richiamiamo quanto già precisato precedentemente parlando degli interventi da porre in essere già da subito nei quartieri e frazioni, specie con riferimento agli esiti post-alluvionali, ribadendo che la cura, la manutenzione e la monitorizzazione dell'Ambiente (saie, torrenti, spiagge, colline, etc.) saranno, anche successivamente, costantemente al centro della nostra attenzione.

SPIAGGE

In tema di pulizia delle spiagge, nell'ambito del relativo Piano, ci si adopererà affinché, di concerto con il Demanio, se ne possano concedere porzioni a quanti ne faranno istanza, utilizzando il corrispettivo al fine di espletare le necessarie opere di pulizia stagionali, idea della quale non rivendichiamo la paternità, ma in merito alla quale amaramente constatiamo come, pur essendo un accorgimento a costo zero, non si sia mai passati dalle parole ai fatti. Peraltro lo stesso meccanismo virtuoso dell'offrire un servizio utilizzando i proventi di un servizio offerto in precedenza si potrebbe mettere in rete anche con riferimento a tutti i beni comunali suscettibili di essere dati in concessione ai privati.

La dissuasione dell'utilizzo del veicolo a motore, tramite gli accorgimenti di cui al successivo paragrafo, contribuirà ad un netto miglioramento della salubrità dell'aria nelle zone del centro.

Sempre in tema di politiche ambientali si configurerà l'installazione di apparati per la trasformazione del sistema di illuminazione pubblico in un sistema a LED che gradui la sua intensità in base alla luce dell'ambiente, permettendo dunque una significativa riduzione dei costi di manutenzione e dei consumi, con benefici a medio termine per le casse comunali;

MOBILITA'

Ci muoveremo soprattutto nella direzione di incentivare la mobilità eco-sostenibile ed a misura dei diversamente abili. Più specificamente andrà attuato il PIANO URBANO DEL TRAFFICO per migliorare le condizioni e la sicurezza della circolazione, nonché la gestione del traffico veicolare, il collegamento tra il flusso pubblico e quello privato e quindi il traffico intermodale.

Sostanzialmente lo sforzo principale in questo settore sarà rivolto a disincentivare l'uso dei veicoli a motore, istituendo stalli a pagamento nelle zone del centro, creando aree di parcheggio nelle zone immediatamente all'esterno del centro storico, stimolando l'utilizzo delle biciclette, riorganizzando l'attuale risibile servizio di trasporto pubblico urbano, rimodulando il progetto bike-sharing, riconsiderando la collocazione delle stazioni di parcheggio delle biciclette e le modalità di informazione circa l'erogazione del servizio, creando percorsi ciclabili che permettano la circolazione dei ciclisti in condizioni di sicurezza, riorganizzando il servizio di trasporto pubblico (autobus e navette), nell'ottica di metterli a servizio primario delle frazioni e dei quartieri più decentrati informando i cittadini in maniera capillare circa tragitti ed orari, installando cartellonistica e pensiline in maniera consistente ed adeguata.

RIFIUTI.

La prima attività amministrativa promossa dalla nostra Amministrazione nel campo della gestione dei rifiuti sarà quella finalizzata all'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un "Piano di riduzione dei rifiuti urbani e speciali", dotando l'amministrazione di uno strumento che abbia un'efficacia qualitativa e quantitativa.

La prevenzione quantitativa tende a ridurre il peso, il volume o il numero dei rifiuti.

La prevenzione qualitativa mira a ridurre alcune particolari categorie di rifiuti in particolare quelli pericolosi, che in genere determinano anche alti costi di smaltimento.

La seconda iniziativa di cui ci faremo promotori la sarà quella del coinvolgimento del comprensorio che sicuramente vede coinvolti in maniera preponderante Barcellona Pozzo di Gotto e Milazzo, ma che unitamente agli altri comuni limitrofi rappresenta una vasta comunità di oltre 100.000 abitanti. Le infrastrutture comuni rappresentate da piattaforme per il recupero/riciclo dei rifiuti differenziati e da stoccaggi temporanei soprattutto per i cosiddetti rifiuti putrescibili, rappresentano l'unica via per l'abbattimento dei costi del servizio. Le economie di scala potranno essere raggiunte solo attraverso l'aggregazione di una strategia comune tra i vari Enti Locali del comprensorio.

Pertanto l'azione determinata a monte (PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI) e la strategia di comprensorio a valle (VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSE FRAZIONI DEI RIFIUTI CHE DEVE AVVENIRE IL PIÙ POSSIBILE A LIVELLO LOCALE) ci consentiranno, attraverso una valida ed efficace raccolta di tipo "domiciliare", di poter migliorare rispetto al disastroso passato questo fondamentale servizio pubblico.

Provvederemo, inoltre, ad un censimento dei siti che, all'interno del Comune, presentino indici di rischio di contaminazione da amianto.

La formazione e valorizzazione del personale tecnico ed amministrativo del Settore sarà uno un passo fondamentale per la riuscita della strategia che la nostra amministrazione intende mettere in campo per migliorare e rendere più efficiente la gestione dei servizi pubblici ambientali in particolare quello relativo al sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani.

DECORO URBANO

Intendiamo per decoro non solo la bellezza della città, ma anche la sua funzionalità, fruibilità, sicurezza.

Nel perseguire questi primari valori agiremo sia sul patrimonio edilizio pubblico sia su quello privato.

Di conseguenza, da un lato, ci spenderemo per la valorizzazione delle aree verdi, dei beni storici ed artistici e degli immobili comunali, con primaria importanza:

- all'attuazione dei progetti di recupero del Centro Storico;
- ai progetti volti al recupero ed alla riqualificazione delle piazzette di quartieri e di frazioni;
- all'accesso ai fondi regionali per il recupero degli immobili di valenza storica, essendo molteplici i casi di strutture dal grande potenziale che non vengono sfruttate pienamente (ex centrale del latte, villino liberty);

dall'altro promuoveremo protocolli d'intesa con gli istituti bancari e capteremo i finanziamenti già esistenti o che verranno resi disponibili al fine di facilitare le iniziative private volte al rifacimento delle facciate, alla ristrutturazione, alla messa in sicurezza degli immobili, anche nella logica dell'attuazione di un piano del colore (PIANO CITTA' BELLA).

La soluzione dell'annosa questione relativa al progetto di ampliamento del camposanto andrà ricercata attraverso la rimodulazione del progetto, in funzione delle risorse effettivamente disponibili.

Inoltre punteremo a migliorare tutti i servizi necessari nell'area per il culto dei nostri cari defunti. Parlando di decoro sarà doveroso analizzare lo stato della segnaletica stradale, per migliorarne l'efficacia e limitare gli ostacoli alla fruibilità.

Il già citato ripensamento del sistema di illuminazione nell'ottica del risparmio energetico rientra di certo nell'ottica della ricerca della funzionalità, così come la lotta contro l'affissione ed il volantinaggio selvaggi.

Grande attenzione sarà prestata a puntuali e periodici interventi di disinfestazione contro insetti e ratti.

Ovviamente il principio della partecipazione dei cittadini alla gestione del bene comune è in questo ambito essenziale. Solo attraverso un maggiore senso di responsabilità del cittadino nel

6/11

collaborare al mantenimento del decoro urbano, senza delegare sempre e totalmente all'ente questo onere, si può aspirare a godere di una città più vivibile.

SPORT

Imprescindibile, laddove si voglia davvero una città a misura di giovane, sarà impiegare il massimo delle risorse per promuovere lo sport.

Lo sport, infatti, è senza possibilità di smentita lo strumento principale per allontanare le nuove leve dalla strada e dalle devianze della società moderna, e per creare occasioni di aggregazione salutari. Inoltre la pratica sportiva è occasione per coltivare i valori dello stare insieme nel rispetto delle regole e del prossimo, e, cosa non da sottovalutare, è diventata ormai a tutti gli effetti una vera e propria "industria", in grado di generare un rilevante indotto economico connesso alla sua pratica ed all'organizzazione di manifestazioni.

In pratica sarà innanzitutto fondamentale rafforzare la collaborazione tra le scuole e le associazioni sportive operanti sul territorio. La presenza di queste ultime all'interno dei plessi scolastici sotto forma di incontri periodici genererà vantaggi sia in termini di promozione dell'attività svolta dagli operatori del settore, sia in termini di educazione dei giovani a valori di indiscussa valenza sociale; inoltre impiegheremo parte consistente delle risorse che potremo gestire in tale ambito per sostenere le associazioni sportive, quelle più piccole, quelle che praticano gli sport così detti minori, e, soprattutto, quelle che pongono in essere attività di avviamento alla pratica sportiva; ovviamente attenzioneremo le condizioni delle strutture sportive comunali disseminate sul territorio che, ad oggi, si presentano spesso in condizioni di totale abbandono (basti pensare ad esempio alla struttura polivalente di Manno o al campo da tennis di Coccomelli), con l'obiettivo di ricercare le soluzioni e le strade da percorrere per restituire alla cittadinanza la possibilità di fruirne pienamente.

Il ricorso al Credito Sportivo potrà essere un valido aiuto nell'ottica di incrementare l'offerta impiantistico-sportiva, sia ricorrendovi in maniera diretta, laddove ne sussisteranno i presupposti finanziari e logistici, sia affiancando e agevolando le associazioni sportive che manifesteranno interesse a far leva su tale Istituto

Le strutture che invece sono già pienamente utilizzabili diventeranno la casa di tutti gli sportivi barcellonesi e non, perché faremo in modo che al loro interno tutte le associazioni sportive, e non solo quelle maggiori, possano svolgere e organizzare saggi, manifestazioni, dimostrazioni.

Non mancheremo altresì di organizzare giornate promozionali sia all'interno delle strutture sportive sia in spazi pubblici all'aperto, per portare lo sport in piazza e fare avvicinare quanti più possibile a questo mondo.

In aggiunta a tutto ciò, affinché Barcellona possa diventare una grande città dello sport, abbiamo già da adesso provveduto a stringere contatti con la Direzione Nazionale del C.O.N.I. e con il Ministero del Turismo, sport e spettacolo, per la creazione nella nostra città di un grosso polo sportivo polivalente che faccia da riferimento per tutta la Regione Sicilia e che, una volta realizzato, segnerà una svolta epocale per tutta la comunità barcellonese e per il territorio limitrofo ai fini non solo sportivi, ma anche sociali, aggregativi, economici ed occupazionali, in quanto sarà dotato di notevoli infrastrutture (punti di ristoro, ricettività, ecc) e consentirà di attrarre notevoli flussi e presenze sul nostro territorio con gli ovvi benefici che ciò comporta.

POLITICHE SOCIALI

I Servizi alla Persona sono un punto importante del nostro modo di intendere la vita pubblica, risultando pertanto già integrati in tutti gli altri punti del programma, ove emerge chiaramente che "l'interesse del Cittadino" risulta sempre al centro di ogni iniziativa proposta. Con "l'interesse del Cittadino", intendiamo parlare del soddisfacimento dei bisogni di tutti gli appartenenti alla comunità, dai più giovani ai più anziani, con particolare riguardo naturalmente alle categorie più bisognose di aiuti e a maggior rischio di emarginazione, quali per esempio: famiglie in difficoltà,

minori, anziani, diversamente abili e altre. Fondamentale sarà l'informazione sui servizi che il Comune sarà in grado di offrire alla cittadinanza, attraverso la realizzazione di un "Carta dei servizi".

I Servizi alla Persona si concretizzeranno:

- nel potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata agli Anziani ed ai diversamente abili;
- nel coordinamento delle attività svolte dalle diverse associazioni di volontariato e dalle caritas parrocchiali;
- nella creazione di uno sportello di segretariato sociale dedicato ad indirizzare i più bisognosi in ordine alle modalità più appropriate alla risoluzione dei problemi
- nell'apertura di uno sportello antiviolenza per i reati su Donne e Bambini;
- nell'istituzione di "Buoni Spesa" per i più bisognosi. Tali Buoni Spesa verranno convenzionati in compartecipazione con gli esercizi che ne vorranno aderire e verranno erogati a persone individuate dai Servizi Sociali comunali in collaborazione con le Parrocchie sul territorio;
- nell'istituzione di un servizio di raccolta delle eccedenze alimentari per una immediata e gratuita redistribuzione alle famiglie bisognose;
- nell'istituzione e promozione di strutture che consentano di sviluppare attività di aggregazione sociale, di incontro e socializzazione;
- nell'istituzione di una convenzione con esercizi commerciali, ristorazione, e trasporti per "over-70" con la quale tutte le persone sopra i 70 anni di età potranno usufruire di una scontistica applicata a fronte di presentazione di apposita tessera. La convenzione verrà gestita e controllata dall'Amministrazione Comunale mantenendo i rapporti con tutti gli esercizi che aderiranno, dandone opportuna visibilità e comunicazione sia mediante i canali di comunicazione comunali sia mediante apposito materiale (locandine, adesivi, ecc.) da esporre negli esercizi convenzionati. La tessera, a fronte di un contributo simbolico di iscrizione, consentirà inoltre di usufruire di un'assicurazione su infortuni occorsi sul territorio cittadino.
- nell'individuazione di spazi agricoli prossimi alla Città da assegnare in comodato a gruppi di anziani per la gestione di piccoli orti e giardini;
- nello sviluppo di servizi di mobilità, permanenti in determinate fasce orarie o a chiamata, mediante un servizio di trasporto per anziani o diversamente abili, incapaci di trasferirsi da una parte all'altra della Città;
- nella realizzazione di una convenzione con il Tribunale per l'esecuzione di lavori socialmente utili quali misure alternative alle pene.

CULTURA VIVA

La nostra comunità deve rilanciare decisamente anche l'iniziativa culturale. Affinché ciò possa avvenire si predisporrà un PIANO PLURIENNALE COORDINATO DI PROGRAMMAZIONE ARTISTICO-CULTURALE.

Ciò risulta di primaria importanza poiché, essendo la nostra città dotata di strutture numericamente e qualitativamente idonee ad ospitare eventi, nonché di una indiscussa e ricca tradizione culturale, che rappresenta una vocazione del territorio, deve diventare centro di promozione ed attrazione artistico-culturale dell'intero comprensorio.

Ovviamente, tra tutte le strutture pubbliche che vanno messe in rete, quella trainante sarà senza dubbio il teatro Mandanici. In tal senso, ritenendone l'affidamento all'Ente Teatro Vittorio Emanuele di Messina una soluzione tampone, per altro penalizzante sia le varie compagnie teatrali locali nonché l'utenza barcellonese per quanto riguarda i prezzi, saremo da subito operativi al fine di avviare forme di partnership alternative tra l'Ente e realtà diverse, private, territoriali ed ultraterritoriali.

Di fondamentale importanza sarà inoltre una fattiva collaborazione tra l'Ente e le realtà private (musei, associazioni, artisti) del territorio e non che operano nel settore della cultura, che vanno il

8 

più possibile messe in vetrina ed esportate attraverso una vasta gamma di eventi e spazi dedicati, nonché la facilitazione delle iniziative private che promuovono attività di integrazione culturale e servizi a supporto del Piano di programmazione artistico-culturale.

Valorizzeremo la biblioteca comunale, centro propulsore di iniziative e progetti nel campo culturale, attraverso: esposizioni artistiche, rassegne cinematografiche, premi letterari nonché incentivando gemellaggi culturali in collaborazione con le scuole presenti sul nostro territorio.

Massima tutela sarà data alla tradizione religiosa di Barcellona, soprattutto in occasione di quelle ricorrenze (festa patronale di San Sebastiano, Venerdì Santo e processione delle Varette, festa di Santo Rocco, periodo natalizio) in cui la cittadinanza è coesa all'insegna della cultura popolare dei nostri avi, e che vanno preservate da tentativi di alterazione che nel corso degli ultimi anni hanno, di fatto, portato al rischio di disperdere un patrimonio comune inestimabile.

Da non sottovalutare, inoltre la possibilità di creare, su tali tradizioni, come per esempio il canto della Vexilla regis, musei tematici che si inserirebbero anche in un contesto di offerta turistica.

RANDAGISMO

Particolare sensibilità avremo nella gestione della questione del randagismo. In collaborazione con il personale dell'ASL, con le associazioni di volontari e con i cittadini semplici intendiamo censire gli animali randagi presenti sul territorio, procedendo alla sterilizzazione degli esemplari maschi. Intendiamo altresì supportare con l'organizzazione di eventi e con ogni forma possibile di pubblicità l'azione dei volontari che si spendono al fine di far adottare i randagi. Ci impegneremo inoltre a verificare la possibilità di creare i presupposti logistici, normativi e finanziari per la creazione di una struttura che possa fungere da ricovero per i randagi, al momento alloggiati in locali di fortuna e spesso non idonei dal punto di vista igienico-sanitario.

SALUTE: LA BATTAGLIA PER L'OSPEDALE

La cittadinanza reclama un grande impegno al fine di evitare l'ulteriore depotenziamento del presidio ospedaliero, che di fatto al momento è solo mantenuto, ma viene svuotato di uomini, strutture e reparti. Vigileremo affinché gli interventi da porre in essere siano all'insegna dell'incremento della qualità, ed affinché il progetto Ospedali Riuniti Milazzo-Barcellona venga attuato sulla base di principi di collaborazione e in assenza di qualsivoglia forma di campanilismo.

Più nello specifico riteniamo opportuno innanzitutto sollecitare il potenziamento del pronto soccorso, che registra un numero di accessi annuali tale da rendere necessario implementarne l'organico e la dotazione. Infatti è fondamentale che il paziente che arriva al pronto soccorso sia messo in sicurezza da personale numericamente oltre che qualitativamente idoneo e in ambienti consoni a tale scopo (allo stato attuale manca un ambiente di terapia sub-intensiva in cui il paziente possa essere stabilizzato prima di essere inviato presso la struttura di destinazione finale);

in secondo luogo ci spenderemo, da un lato, nel senso di scongiurare la paventata chiusura di quei reparti (chirurgia, urologia, nefrologia e dialisi) che, laddove si verificasse, declasserebbe la struttura ospedaliera a una sorta di lungodegenza e la spoglierebbe della capacità di accogliere e gestire le urgenze, e dall'altro, nel senso di potenziare quelli che al momento risultano, di fatto, declassati ad ambulatori in quanto privi di personale e posti letto (cardiologia ed endocrinologia);

Sarà altresì indifferibile spingere l'azienda ospedaliera a farsi carico dell'onere di adeguare numericamente alcune categorie di personale, tra cui gli anestesisti, gli internisti, i radiologi, che in atto sono di gran lunga sottodimensionate rispetto alle esigenze giornaliere;

in considerazione dell'incremento degli infortuni della popolazione anziana, sarebbe opportuno organizzare un servizio di ortopedia per il trattamento delle fratture o dei traumi più lievi che non

9. 

necessitano intervento chirurgico, per evitare lo spostamento del paziente da Barcellona a Milazzo per procedere alle ingessature;

nell'ottica della programmata attivazione dei reparti di lungodegenza, riabilitazione, hospice e cure palliative procederemo ad assecondare la richiesta avanzata dagli anestesisti per l'attivazione di un ambulatorio per la terapia del dolore, indispensabile per la gestione del paziente anziano, nonché l'attivazione di alcuni posti letto per la gestione dei malati oncologici terminali.

A prescindere dagli impegni di cui sopra l'Ente si premurerà di far da garante affinché la strutturazione del polo ospedaliero riunito Barcellona-Milazzo avvenga nell'ottica sì della complementarietà e della specializzazione per settori (polo medico da una parte e polo chirurgico dall'altra), ma senza che questo comporti per l'utenza barcellonese la privazione dei servizi essenziali di assistenza (L.E.A.)

I GIOVANI E LA SMART CITY

Barcellona deve aprirsi alle esigenze e alle aspettative dei giovani, che vanno messi nelle condizioni di rimanere sul territorio comunale sia dal punto di vista lavorativo che da quello ricreativo ed aggregativo.

Andranno attivati tutti gli strumenti per favorire la crescita personale e culturale dei ragazzi, dalla quale pensiamo di poter generare un valore aggiunto per tutta la comunità.

A tal proposito aspiriamo a:

- Incentivare l'organizzazione di manifestazioni periodiche a carattere culturale, musicale, artistico e sportivo;
- Adibire spazi comunali, a fruizione gratuita, per ospitare eventi auto promozionali e per le esigenze degli studenti universitari (aule lettura, caffè letterari, biblioteche, ecc...);
- Promuovere eventi di orientamento e confronto (scuole-università-lavoro);
- Trasformare la città in una smart-city mediante diffuso impiego delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e della efficienza energetica. In tal senso auspichiamo di installare:
 - isole digitali con connessione wi fi (ad esempio parco vecchia stazione, piazza Alfano, piazza delle Ancore) da cui accedere ai contenuti multimediali gratuiti utilizzando dati di accesso internet a tempo, ricevuti via sms su richiesta del cittadino, all'interno delle quali totem informatici fungeranno da veicolo di informazione su delibere comunali, bandi di concorso, eventi e iniziative varie, e in cui sarà possibile ricaricare il proprio dispositivo mobile;
 - CITY APP per gli Smartphone sviluppate per rendere la città a misura di cittadino, grazie alla possibilità di accedere a svariati servizi, partecipare al mantenimento della loro efficienza segnalando problemi e loro collocazione, di modo che il comune possa individuarli interattivamente in tempi brevi (city alert) e accedere a piattaforme indicanti itinerari turistici, informazioni culturali, enogastronomiche e relative alle strutture ricettive, con la possibilità di rilasciare recensioni (city live);

SVILUPPO ECONOMICO

UNA CABINA DI REGIA AL SERVIZIO DELL'INIZIATIVA PRIVATA

L'obiettivo cardine è quello di dare alla nostra Città un sostegno progettuale e di assistenza allo sviluppo che offra possibilità di crescita e opportunità di lavoro secondo quella che è la nostra identità produttiva.

L'amministrazione, da sola, non può risolvere la crisi economica ed occupazionale che grava anche su Barcellona, ma può e deve generare le condizioni di base affinché l'iniziativa privata possa

La zootecnia e l'agricoltura, da sempre motore economico di una comunità che si alimenta di una tradizione rurale, sono oggi in condizioni di declino.

Oltre 250 sono le aziende che operano in città nel settore della zootecnia. Per queste realtà il maggiore aiuto che L'ente può proporre è quello mirato alla salvaguardia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale e del Macello Comunale, scongiurandone il rischio chiusura, che negli ultimi anni è stato più di un'ipotesi, ed è stato evitato solo grazie allo sforzo economico dei privati che lo hanno in gestione. Sarà necessario farsi carico di tutti gli oneri di adeguamento normativo di competenza dell'Ente, tutelando una struttura che, oltre a dare lavoro a molte famiglie, garantisce agli operatori del settore il mantenimento di costi di gestione ragionevoli, il cui aumento potrebbe portare molti di loro a chiudere battenti e causerebbe altresì un aumento dei prezzi per i consumatori.

L'amministrazione supervisionerà e collaborerà con le aziende del territorio in funzione del loro adeguamento ai parametri imposti dalle normative comunitarie.

Sarà compito dell'Ente attivarsi per decurtare i costi di gestione degli operatori del settore primario e i prezzi di offerta al pubblico, in modo da stimolare i consumatori a rivolgersi direttamente ai piccoli produttori, specialmente ricorrendo agli strumenti dei consorzi tra comuni e della vendita a Km 0, direttamente dal produttore al consumatore, saltando tutti i passaggi intermedi.

I terreni di proprietà dell'Ente disseminati sul territorio possono costituire una risorsa per i fondi limitrofi, ad esempio munendoli, laddove possibile, di pozzi a cui i proprietari confinanti possano attingere dietro corresponsione di un canone, da reimpiegare nell'interesse pubblico, e potranno essere destinati alle produzioni di tipicità locali. Ad esempio, con investimenti contenuti si potrebbe puntare sull'apicoltura, da cui ricavare miele, pappa reale, propoli e cera.

Vitale sarà anche in questo settore la capacità di captare i fondi comunitari per l'agricoltura che transitano per la Regione Sicilia in attesa di essere utilizzati a fronte della presentazione di progettazioni mirati alla salvaguardia e sviluppo del patrimonio rurale, con particolare attenzione per il ripristino della viabilità rurale e dei percorsi equituristicici e di trekking.

Non solo con riferimento alle produzioni degli allevamenti, ma anche per quelle agricole, florovivaistiche, artigianali puntiamo:

-ad aumentare occasioni e spazi fieristici all'interno dei quali mettere in vetrina i prodotti, in considerazione del fatto che la fiera è forse la massima occasione di attrazione verso il territorio in termini di integrazione, valorizzazione, internazionalizzazione e sostenibilità;

- alla creazione di un marchio DE.CO. per la diffusione dei prodotti provenienti dalle aziende locali.

COMMERCIO

I Commercianti rendono viva la Città, ne accendono le luci, creano ricchezza e posti di lavoro, e su di loro le Istituzioni hanno il dovere di investire. Guai arrivare alla desertificazione delle Città. Le azioni previste riguarderanno innanzitutto la ricerca, la gestione e la distribuzione di eventuali contributi europei, nazionali, regionali o provinciali.

Per questo verrà dedicata una risorsa comunale responsabile dell'individuazione dei bandi in oggetto.

Ci prodigheremo per agevolare i rapporti con la Pubblica Amministrazione mediante l'istituzione di un nuovo servizio, dedicato alle attività produttive, che identifichi un referente in grado di assistere e supportare Imprenditori e Commercianti che intendano aprire una nuova attività, modificare o ampliare una licenza.

Ciò ben consapevoli che il supporto fornito consentirà alla Città di ottenere offerte di lavoro, creare indotto e produrre ricchezza. Sarà compito del referente citato ridurre, per quanto di competenza, gli adempimenti burocratici che troppo spesso complicano e addirittura scoraggiano i nuovi insediamenti produttivi. Studieremo agevolazioni fiscali in grado di garantire la nascita e lo

sviluppo di nuove attività, azioni di protezione delle categorie più deboli (Agricoltori, piccoli Commercianti, Artigiani), sensibilizzeremo gli enti finanziatori e sosterrremo una serrata lotta al fenomeno dello strozzinaggio.

In tale ottica:

- Promuoveremo incentivi volti al rilancio delle attività produttive ed artigianali nel centro storico;
- All'interno del portale del Comune sarà strutturata una sezione dedicata alle imprese presenti sul territorio.
- Favoriremo l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro tramite borse di studio e stage.
- Favoriremo i crediti di esercizio in collaborazione con gli Istituti Bancari ed i consorzi Fidi.
- Creeremo un Career Meeting per agevolare l'incontro tra giovani ed aziende.
- Miglioreremo l'Area del Mercato settimanale potenziandone i servizi, creando un'area verde per il riposo e la sosta dei cittadini e rendendola più funzionale alle esigenze degli operatori del commercio.

Vanno altresì create le condizioni affinché i cittadini barcellonesi non si rechino in altre città per mancanza delle adeguate strutture commerciali.

Di conseguenza bisogna superare qualsivoglia pregiudizio ideologico in merito alla creazione dei centri commerciali.

Accanto a quelli naturali di Barcellona e di Pozzo di Gotto, quest'ultimo non ancora avviato e che pertanto dovrà essere messo nella possibilità di poter operare, cercheremo di verificare le condizioni per riprendere in mano e portare a compimento il Centro Intermodale Merci, volano di sviluppo per ogni tipo di attività produttiva e commerciale al cui interno il progetto prevede lo spazio per la realizzazione di un' area commerciale.

La terza via da perseguire in tale ottica sono gli spazi commerciali all'interno del Centro CONI, che sarà struttura capace di creare un indotto economico probabilmente senza precedenti nel territorio comunale, anche tramite la presenza di spazi per i commercianti e di strutture ricettive.

Tutto ciò, di certo, non andrà fatto sopra la testa dei commercianti barcellonesi, ma in collaborazione e sinergia con gli stessi, e garantendo loro la presenza negli spazi di nuova realizzazione.

TURISMO

Barcellona Pozzo di Gotto non è città dalla grande vocazione turistica.

Certamente sarà possibile valorizzare momenti, luoghi ed esperienze che possono costituire fonte di attrazione, che sul nostro territorio esistono, facendo leva su forme di turismo religioso, enogastronomico, museale, sportivo (nell'ottica soprattutto della realizzazione del Centro Sportivo polivalente CONI) e ponendo in essere tutti gli accorgimenti atti a rendere l'asse mare-collina, che caratterizza il territorio comunale, maggiormente idoneo a costituire motivo di interesse per il visitatore.

In tal senso si pongono tutti i citati sforzi che avverranno per ripulire le spiagge e dotarle di connotati maggiormente in linea con parametri turistici, come del resto avviene anche in altri comuni del comprensorio, e per sanare e riqualificare il patrimonio boschivo e collinare.

Al di là di ciò, tuttavia, riteniamo maggiormente consono al ruolo di Comune più grande del comprensorio tirreno-nebroideo che compete alla nostra città, spingere affinché Barcellona diventi piattaforma-base a sostegno del turismo indirizzato verso le zone limitrofe (Isole Eolie, Tindari, Montalbano, Parco dei Nebrodi), offrendo tout court i necessari servizi di supporto.

Il tema aeroporto, che stiamo portando avanti con grande energia, in stretto contatto e collaborazione con i progettisti, rientra, ovviamente, in un progetto che implementerebbe in maniera eclatante le presenze di flussi turistici sul territorio.

Tale progetto, per il quale sono in corso e proseguiranno tutti gli studi e i forum di approfondimenti necessari, al fine di individuare le problematiche connesse, che devono essere

tutte superate prima di avviare la fase esecutiva, ha già fatto registrare l'interessamento di investitori privati, e porterebbe alla nostra comunità lavoro e benessere.

ELENCO DEGLI ASSESSORI DESIGNATI

1. Catalfamo Antonio nato a Milazzo (ME) il 01/09/1980 e residente in Barcellona Pozzo di Gotto (ME) via Stretto Il Scodella, 25.
2. Isgrò Roberto nato a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 01/06/1970 e residente in Barcellona Pozzo di Gotto via Stretto Pozzo Caliri, 24.
3. Liga Attilio nato a Barcellona Pozzo di Gotto il 03/11/1964 e residente in Barcellona Pozzo di Gotto (ME) via Carducci, 76.

Barcellona Pozzo di Gotto, 06/05/2015.

Giuseppe Guglielmo Maria Turrisi

